

Migliaia di operai e studenti hanno portato la loro solidarietà alla Federazione del PSI

# Brescia democratica e antifascista manifesta contro i criminali attentati e le violenze nere

Oggi sciopero di mezz'ora in tutta la città indetto da CGIL, CISL e UIL — Dopo l'arresto dei sei teppisti occorre proseguire le indagini per individuare le centrali di provocazione — E' stato confermato che furono i neofascisti a sparare l'altra sera a Milano ferendo un agente della squadra politica

Le assemblee delle 11 mila sezioni

# LE LOTTE DI MASSA AL CENTRO DEI CONGRESSI DEL PCI

Il compagno Pecchioli all'attivo della federazione di Vercelli - I dibattiti dovranno costituire un momento di «riflessione collettiva» sulla iniziativa di partito

## Il Parlamento investito delle gravi provocazioni

Il grave attentato fascista alla Federazione socialista bresciana, in legame con gli attentati sempre più numerosi di teppismo eversivo, ha suscitato reazioni politiche e iniziative parlamentari.

Un'interpellanza al presidente del Consiglio è stata presentata alla Camera dell'intero direttivo del gruppo socialista della Camera per sapere, in particolare, quali direttive siano state date per allargare le indagini agli eventuali mandati e finanziatori dell'attentato.

In relazione con la vicenda, c'è stato ieri mattina un colloquio telefonico fra il presidente del gruppo socialista e il ministro dell'Interno, Rumor. Il governo è stato sollecitato a rispondere subito alla interpellanza.

Un'interrogazione è stata presentata anche dall'on. Anderlini a nome della Sinistra indipendente, nella quale si chiede in particolare di procedere all'attuazione della Legge del 1953 contro la ricostituzione del partito fascista.

## L'inchiesta sui fatti della « Bocconi »

# FU FOTOGRAFATO L'UOMO CHE SPARÒ AGLI STUDENTI?

I negativi, già in possesso del magistrato, avvalorerebbero le dichiarazioni del ragioniere Di Silvio e dell'avvocato Della Valle — Voci insistenti sull'esistenza di una terza analoga testimonianza

Dalla nostra redazione MILANO, 5. Il borghese con l'elmetto, che si sparò a Bocconi, davanti alla Bocconi, comparirebbe, nelle foto in cui i negativi sono già stati sequenziate dal magistrato. Questa la principale indagine trapeziata oggi sull'istruttoria del sostituto Vaccari, che procede dietro una fittissima cortina di riserbo. Se il fatto corrisponde a verità, è chiaro che la testimonianza del Di Silvio, subito apparsa come una delle più clamorose, sarebbe un conforto oggettivo e potrebbe dare un preciso indirizzo alle indagini.

## La solidarietà del compagno Fantì con il sindaco di Pistoia

BOLOGNA, 5. Il presidente della regione Fantì, ha espresso oggi in un telegramma la solidarietà della giunta regionale e sua personale al sindaco di Pistoia, Francesco Tanti. Afferma la gravità del provvedimento con cui il pretore ha decretato la sospensione dalle funzioni pubbliche del sindaco di Pistoia, il presidente Fantì si esprime: «L'attacco al legittimo rappresentante della volontà della cittadinanza di Pistoia democratica antifascista si connota chiaramente al delicato momento della vita nazionale su cui grava la politica conservatrice dell'attuale governo. Esso contrasta con l'impegno delle forze democratiche rivolte alla conquista delle riforme sociali e alla costruzione dello stato regionale delle autonomie previsto dalla Costituzione repubblicana. Considerati partecipi della lotta delle forze democratiche di Pistoia intesa al riabilitamento delle sue funzioni di legittimità e democrazia civica e per l'affermazione dei principi costituzionali».

## Dalla nostra redazione

Brescia democratica antifascista si è raccolta stasera attorno alla Federazione del PSI, devastata nella notte scorsa da un attentato fascista, per esprimere il suo sdegno e la volontà di rompere con questa spirale, troppo dolorosa, della violenza fascista. Migliaia di persone: operai e studenti hanno partecipato alla manifestazione.

Il Movimento studentesco aveva tenuto nel primo pomeriggio un'assemblea presso la ex-Cavallerizza. I sentimenti che animano gli antifascisti bresciani sono molteplici: sdegno per il vile attentato, con la richiesta alle autorità competenti di proseguire tutte le iniziative per smascherare le centrali di provocazione e per colpire i mandanti e gli esecutori di tutte le brutte squadristiche registrate nella nostra provincia; di soddisfazione per il primo, serio intervento delle forze dell'ordine, che hanno rapidamente individuato ed arrestato i responsabili materiali della vile e criminale azione.

La squadra politica sta preparando per il sostituto procuratore dott. Francesco Trovato, che dirige le indagini, un secondo atto dettagliato, il rapporto conclusivo, delle prove raccolte contro il gruppo dei sei fascisti. Il primo era stato consegnato al magistrato nel tardo pomeriggio di ieri, prima che il dott. Trovato interrogasse, presso il carcere mandamentale di Brescia, i sei teppisti. Ognuno di costoro ha dietro di sé, nonostante la giovane età, un curriculum pesante di brutte condotte quando militava nei ranghi del fascismo, e di «Avanguardia Nazionale».

Il nome del fratello Fadini fa la prima comparsa, per esempio, nel 1969, quando una squadra di fascisti, rimasta impunita, anche se si collocò nei ranghi dei responsabili, distrusse gli archivi e le attrezzature della sede provinciale dell'ANPI, con la stessa tecnica usata contro la Federazione del PSI, ieri.

La Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha deciso per domani uno sciopero di mezz'ora, dalle ore 10 alle ore 10,30, per tutte le categorie di lavoratori.

Numerose le attestazioni di solidarietà che giungono alla Federazione bresciana della CGIL-CISL-UIL, da parte di un gruppo di tre o quattro suoi amici, venne raggiunta a un tratto da un proiettile di pistola calibro 7,65, a una gamba, appunto. Dalle indagini è venuto fuori che, mentre chiacchierava con i suoi amici, era presente anche Felice Petrone, sono noti elementi fascisti della zona, dall'arma maneggiata dal terzo giovane, che la mostrava agli altri, era partito il colpo.

## L'indagine parlamentare sulle Università milanesi

Oggi si riunisce la Commissione pubblica istruttoria della Camera, che deciderà di avviare un'indagine conoscitiva sulla situazione universitaria a Milano. Una proposta in tal senso era stata avanzata dal compagno Natta (PCI), Bertoldi (PSI) e dall'indipendente di sinistra Anderlini, con una lettera inviata al presidente della Camera, on. Pertini: si è essa hanno espresso parere favorevole anche i gruppi di maggioranza.

## Per l'acqua una vertenza della Puglia col governo

BARI, 5. Una vertenza è stata aperta dalle popolazioni pugliesi con il governo per la soluzione del problema dell'approvvigionamento idrico che per la Puglia significa condizione prima per lo sviluppo economico e sociale. Questo è il risultato politico del convegno, promosso dall'ANCI, di tutti i sindaci della Puglia e dei rappresentanti della Regione e dei Consigli provinciali del Parlamento, che si è tenuto al Castello Svevo.

## Provenienti dall'ex-MPL

# Adesioni di cattolici al PCI

Interessante processo unitario avviato al «coordinamento» di Roma

Nel giorno scorsi, nel locale della Casa della Cultura di Roma, si è tenuto il primo coordinamento nazionale di un settore dell'ex-MPL, di rappresentanti di settori del «dissenso cattolico», di gruppi giovanili per promuovere un processo di adesione al Partito comunista italiano.

Si è trattato di una prima passo decisiva, organizzativa, per avviare una serie di forze emerse negli ultimi mesi. Dal discolto MPL è emersa una componente significativa (MPL di Parma, di Modena, di Ferrara, di Lecce, gruppi consistenti di Roma, Liguria, Novara, Sicilia, Modena) che, rifiutando, con una lenta maturazione, le insistenti di sbocco espresse l'estate scorsa, ha promosso un processo di coordinamento per l'adesione al Partito comunista.

Questo processo è valido, non tanto per se stesso, ma perché va a collegarsi ad un orientamento che è maturato, nel 1972, in settori del «dissenso cattolico»; la necessità di un confronto stretto con le sedi storiche del movimento operaio, e soprattutto, col PCI, suo polo centrale.

Aldo Palumbo

## Mentre oggi si svolge alla Camera il dibattito sulle mozioni del PCI e del PSI

# RAI: aspre critiche delle Regioni alle recenti decisioni governative

Confermate ed approfondite, in una riunione svoltasi ieri a Firenze, le linee di riforma emerse al convegno di Napoli - I consigli regionali si impegnano ad esaminare la questione entro il 31 marzo - Chiesto un incontro con la Commissione di Vigilanza e rapporti con le Confederazioni sindacali

## Giunta di sinistra a Ronchi dei Legionari

MONFALCONE, 5. Ronchi dei Legionari ha da ieri una giunta di sinistra composta, da comunisti e socialisti. Sindaco è stato riconfermato l'ex partigiano Umberto Giannini, che è stato eletto consigliere regionale. I comunisti, in particolare, hanno chiesto che si nominasse un nuovo comitato direttivo a secondo criteri tali da garantire nel periodo transitorio l'effettiva imparzialità amministrativa e produttiva di questa cittadina partigiana da sempre culla dell'antifascismo e soprattutto il voto di sinistra espresso dai ronchesi nel novembre scorso che ha segnato una grande vittoria del PCI e delle sinistre.

## Dai giudici della Corte d'assise di Palermo

# Assolti 6 compagni che avevano criticato la politica militare

In un volantino del Circolo della FGCI «8 luglio» erano stati denunciati i collegamenti delle forze armate con paesi fascisti

Dalla nostra redazione PALERMO, 5. Con una importante e coraggiosa sentenza, i giudici della Corte d'Assise di Palermo (prima sezione) hanno assolto con formula piena — perché il fatto non costituisce reato — sei studenti e militanti della FGCI che erano stati denunciati dal carabinieri e incriminati dalla Procura per aver criticato le forze armate come responsabili della diffusione di un volantino davanti alle caserme della città, il 4 novembre.

## Dal nostro corrispondente

# VERCELLI, 5.

Il nostro obiettivo è di 7000 iscritti per il 1973 — ha detto il compagno Valeri segretario della federazione di Vercelli all'attivo provinciale tenutosi sabato sera — e siamo ben coscienti che gli iscritti non crescono per caso, ma sono il risultato del nostro lavoro e della nostra iniziativa. I nuovi compagni quando entrano nella nostra organizzazione vogliono lavorare, discutere, e il partito deve saper rispondere a queste esigenze».

Una sala gremita di giovani, di lavoratori, di donne ha ascoltato con estrema attenzione queste parole accoglienti del compagno Pecchioli della direzione per una riflessione collettiva sulla iniziativa politica del nostro partito in relazione al ruolo che i comunisti sono chiamati a svolgere oggi, in questa fase di crisi, di una relazione ha sottolineato la volontà di andare nella direzione del superamento del ritardato processo di sviluppo di giovani e quella di settori del «dissenso cattolico».

In questo ambito originale è la crisi dei giovani cattolici, che investe i problemi del lavoro e della scuola, ma anche della loro fede cristiana. Tutto ciò come ulteriore conferma della giustezza di una linea politica unitaria, già preferita nella analisi politica grandecana, portata avanti dal PCI con tenacia, che persegue la unità strategica delle masse cattoliche, socialiste e comuniste per l'edificazione di una società superiore.

Il dibattito è stato ampio e appassionato.

## Giunta di sinistra a Ronchi dei Legionari

# RAI: aspre critiche delle Regioni alle recenti decisioni governative

Confermate ed approfondite, in una riunione svoltasi ieri a Firenze, le linee di riforma emerse al convegno di Napoli - I consigli regionali si impegnano ad esaminare la questione entro il 31 marzo - Chiesto un incontro con la Commissione di Vigilanza e rapporti con le Confederazioni sindacali

## Giunta di sinistra a Ronchi dei Legionari

MONFALCONE, 5. Ronchi dei Legionari ha da ieri una giunta di sinistra composta, da comunisti e socialisti. Sindaco è stato riconfermato l'ex partigiano Umberto Giannini, che è stato eletto consigliere regionale. I comunisti, in particolare, hanno chiesto che si nominasse un nuovo comitato direttivo a secondo criteri tali da garantire nel periodo transitorio l'effettiva imparzialità amministrativa e produttiva di questa cittadina partigiana da sempre culla dell'antifascismo e soprattutto il voto di sinistra espresso dai ronchesi nel novembre scorso che ha segnato una grande vittoria del PCI e delle sinistre.

## Dai giudici della Corte d'assise di Palermo

# Assolti 6 compagni che avevano criticato la politica militare

In un volantino del Circolo della FGCI «8 luglio» erano stati denunciati i collegamenti delle forze armate con paesi fascisti

Dalla nostra redazione PALERMO, 5. Con una importante e coraggiosa sentenza, i giudici della Corte d'Assise di Palermo (prima sezione) hanno assolto con formula piena — perché il fatto non costituisce reato — sei studenti e militanti della FGCI che erano stati denunciati dal carabinieri e incriminati dalla Procura per aver criticato le forze armate come responsabili della diffusione di un volantino davanti alle caserme della città, il 4 novembre.

## Dal nostro corrispondente

# VERCELLI, 5.

Il nostro obiettivo è di 7000 iscritti per il 1973 — ha detto il compagno Valeri segretario della federazione di Vercelli all'attivo provinciale tenutosi sabato sera — e siamo ben coscienti che gli iscritti non crescono per caso, ma sono il risultato del nostro lavoro e della nostra iniziativa. I nuovi compagni quando entrano nella nostra organizzazione vogliono lavorare, discutere, e il partito deve saper rispondere a queste esigenze».

Una sala gremita di giovani, di lavoratori, di donne ha ascoltato con estrema attenzione queste parole accoglienti del compagno Pecchioli della direzione per una riflessione collettiva sulla iniziativa politica del nostro partito in relazione al ruolo che i comunisti sono chiamati a svolgere oggi, in questa fase di crisi, di una relazione ha sottolineato la volontà di andare nella direzione del superamento del ritardato processo di sviluppo di giovani e quella di settori del «dissenso cattolico».

In questo ambito originale è la crisi dei giovani cattolici, che investe i problemi del lavoro e della scuola, ma anche della loro fede cristiana. Tutto ciò come ulteriore conferma della giustezza di una linea politica unitaria, già preferita nella analisi politica grandecana, portata avanti dal PCI con tenacia, che persegue la unità strategica delle masse cattoliche, socialiste e comuniste per l'edificazione di una società superiore.

Il dibattito è stato ampio e appassionato.

## Mentre oggi si svolge alla Camera il dibattito sulle mozioni del PCI e del PSI

# RAI: aspre critiche delle Regioni alle recenti decisioni governative

Confermate ed approfondite, in una riunione svoltasi ieri a Firenze, le linee di riforma emerse al convegno di Napoli - I consigli regionali si impegnano ad esaminare la questione entro il 31 marzo - Chiesto un incontro con la Commissione di Vigilanza e rapporti con le Confederazioni sindacali

## Giunta di sinistra a Ronchi dei Legionari

MONFALCONE, 5. Ronchi dei Legionari ha da ieri una giunta di sinistra composta, da comunisti e socialisti. Sindaco è stato riconfermato l'ex partigiano Umberto Giannini, che è stato eletto consigliere regionale. I comunisti, in particolare, hanno chiesto che si nominasse un nuovo comitato direttivo a secondo criteri tali da garantire nel periodo transitorio l'effettiva imparzialità amministrativa e produttiva di questa cittadina partigiana da sempre culla dell'antifascismo e soprattutto il voto di sinistra espresso dai ronchesi nel novembre scorso che ha segnato una grande vittoria del PCI e delle sinistre.

## Dai giudici della Corte d'assise di Palermo

# Assolti 6 compagni che avevano criticato la politica militare

In un volantino del Circolo della FGCI «8 luglio» erano stati denunciati i collegamenti delle forze armate con paesi fascisti

Dalla nostra redazione PALERMO, 5. Con una importante e coraggiosa sentenza, i giudici della Corte d'Assise di Palermo (prima sezione) hanno assolto con formula piena — perché il fatto non costituisce reato — sei studenti e militanti della FGCI che erano stati denunciati dal carabinieri e incriminati dalla Procura per aver criticato le forze armate come responsabili della diffusione di un volantino davanti alle caserme della città, il 4 novembre.

24 prosciolti per i fatti dell'Aquila

L'AQUILA, 5. Ventiquattro persone, sottoposte a inchiesta giudiziaria per i fatti del febbraio '71, sono state prosciolte dal giudice istruttore del tribunale dell'Aquila.

E' ancora in corso invece l'inchiesta per i fatti più gravi, gli assalti e la devastazione delle sedi dei partiti politici, di abitazioni private e luoghi pubblici. In particolare, le nostre sezioni devono sapere se sono persone sotto indagine di reato per l'incendio della Federazione del PCI.